

10.00
9/5/2018
(FP)



Consiglio Regionale del Piemonte



A00019163/A0300C-01 10/05/18 CR

CL.02-18-02/2104/2018/A

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

A01000 530
16:06 9 MAG 2018

INTERROGAZIONE N. 2101

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula
Ordinarie a risposta orale in Commissione
Ordinarie a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *Importo degli appalti riservati affidati dalla Regione Piemonte, dalle Asl, Aso e dagli enti strumentali.*

Premesso che

- l' Art. 112 (Appalti e concessioni riservati) del Dlgs 50/2016 (Codice Appalti) al comma 1 sancisce: *"Fatte salve le disposizioni vigenti in materia di cooperative sociali e di imprese sociali, le stazioni appaltanti possono riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto e a quelle di concessione o possono riservarne l'esecuzione ad operatori economici e a cooperative sociali e loro consorzi il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate o possono riservarne l'esecuzione nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30 per cento dei lavoratori dei suddetti operatori economici sia composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati";*

considerato che

- l'art. 31 della legge regionale n. 1/2004 *“Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti tra gli Enti Pubblici e il Terzo Settore”*, nel sancire l'esclusione del criterio del prezzo più basso, negli affidamenti di servizi servizietto alla persona, prevede che *“la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, adotti specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra gli enti pubblici e il terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi d'affidamento dei servizi alla persona ed alle modalità per valorizzare l'apporto del volontariato nell'erogazione dei servizi”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2006, n. 79-2953 sancisce che *“gli enti pubblici riconoscono le cooperative sociali d'inserimento lavorativo quali attori delle politiche attive del lavoro a favore delle fasce deboli e per l'inclusione sociale; ne consegue che, in attuazione del dettato della legge regionale n. 18/94, devono essere attuate ed esperite tutte le possibilità che le norme consentono per promuovere gli affidamenti di pubblici servizi e forniture alle cooperative di tipo B, ai sensi dell'art. 5 della l. n. 381/91 e s. m. i. e dell'art. 13 della L.R. n. 18/94. Tale prescrizione di legge trova concreta attuazione con la previsione, stabilita dall'organo d'indirizzo politico dell'ente pubblico, di riservare una quota percentuale delle proprie forniture di beni e servizi, diversi da quelli socio sanitari e educativi, sotto soglia comunitaria, alle cooperative di tipo B del territorio. Considerata prioritaria la finalità di crescita, sviluppo sul territorio, pluralismo della cooperazione sociale di tipo B, nonché di offrire maggiori possibilità ad ulteriori percorsi d'inserimento al lavoro, i predetti affidamenti ammettono raggruppamenti temporanei fra cooperative sociali di tipo B e, soprattutto in caso di nuove opportunità che si offrono, favoriscono la partecipazione di cooperative che non hanno affidamenti in corso”*;

visto che

- il comma 1 dell'art. 104 rubricato *“Appalti e Concessioni Riservate”* della legge regionale 31 ottobre 2017, n. 16 sancisce che *“la Regione, le aziende sanitarie e ospedaliere e tutti gli enti strumentali, anche di carattere commerciale, esclusa la centrale unica di committenza, attraverso gli appalti e le concessioni pubbliche di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti) e in attuazione delle disposizioni di cui alla legislazione europea e nazionale, promuovono l'inserimento occupazionale di soggetti con disabilità e persone svantaggiate ai sensi*

dell'articolo 112 del d.lgs. n. 50/2016, riservando almeno il cinque per cento dell'importo complessivo annuale degli affidamenti a terzi, diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, ad operatori economici che si impegnano all'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti con disabilità e persone svantaggiate, compatibilmente con la natura e l'oggetto del contratto”;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- **per conoscere** il numero e l'importo complessivo degli appalti riservati affidati dalla Regione Piemonte, dalle ASL, dalle ASO e dagli enti strumentali, divisi per anno, con particolare riguardo al periodo intercorrente dall'approvazione della succitata legge regionale n. 16/2017 ad oggi.

Torino, 7 maggio 2018

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)